

12

MARTEDÌ
18 DICEMBRE 2012OGGI *italia*

L'INIZIATIVA

Nasce una «superagenzia» contro la criminalità del farmaco

DA ROMA

Nasce la superagenzia italiana del farmaco. L'accordo è stato preso ieri dal direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Luca Pani, e dal comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute (Nas), il generale Cosimo Piccinno che hanno siglato il protocollo operativo che disciplinerà le attività di controllo in materia di farmaci. L'intesa, che è stata suggellata dal ministero della salute, punta a migliorare le procedure tecnico-operative per migliorare la qualità dei controlli nel nevralgico settore dei medicinali ad uso umano. «È stato finalmente raggiunto un obiettivo di straordinaria portata – ha dichiarato il ministro della Salute, Renato Balduzzi, frutto di una visione strategica che il nostro Paese persegue oramai da un

Accordo tra ministero e Nas dei carabinieri: tante situazioni a rischio

decennio e che pone l'Italia all'avanguardia». Il contrasto al crimine farmaceutico è ormai divenuto un problema transnazionale ed ha comportato una maggiore e più stretta collaborazione tra le Autorità internazionali istituzionalmente preposte alla vigilanza superando, sul piano investigativo e dei controlli amministrativi, il limite finora rappresentato dal frazionamento delle competenze tra Ministero della salute, Agenzia italiana del farmaco, Regioni e Province autonome. Una più efficace sinergia tra le istituzioni consentirà di seguire la vita del

"medicinale" nelle fasi della produzione, dell'immissione in commercio, della distribuzione, della dispensazione e della distruzione, per evitare che la filiera ufficiale farmaceutica possa essere inquinata da principi attivi, sostanze e farmaci illegali, potenzialmente pericolosi per la salute pubblica. Le migliori professionalità del Ministero della salute, dell'Agenzia italiana del farmaco e dei Carabinieri dei Nas potranno realizzare un'evoluta struttura di intelligence per esaminare informazioni, segnalazioni, flussi commerciali e la coerenza con l'andamento delle patologie sul territorio, al fine di rilevare anomalie di sistema, di migliorare la programmazione dei controlli e di intervenire con la necessaria rapidità in fase di emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA